



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE**

Comune di GINOSA (TA)

VI SETTORE - LL.PP. – Ambiente

VII SETTORE – SUAP

PEC: suap.comuneginosa@pec.rupar.puglia.it
comune.ginosa@pec.rupar.puglia.it

SARIM srl

PEC: sarim@pecimprese.it

OGGETTO: Rif. Pratica SUAP 00092130731-16062021-1715 prot. n. 81066 del 17/06/2021 - *Progetto di coltivazione di una cava di inerti silicei ed argille da ubicarsi in località denominata "Parlapiano" nei terreni ricadenti nel foglio di mappa n. 106, p.lle 73, 74, 117, 118, 132, 133 e 411 del N.C.T. del Comune di Ginosa (TA)" - SARIM s.r.l. – p.i. n. 000992130731 con sede in Ginosa.*

A riscontro di quanto comunicato da codesto Comune a mezzo PEC in data 15.02.2024, ed in riferimento agli elaborati di cui in oggetto si fa presente quanto segue.

- La proposta progettuale contiene indicazioni contraddittorie in merito alla morfologia dei fronti di scavo con particolare riferimento all'angolo delle superfici verticali dei fronti di coltivazione e recupero. Nello specifico si evidenzia che nelle relazioni allegate ("Relazione geologica e geotecnica" con particolare riferimento al calco di stabilità dei fronti e "Relazione del progetto di coltivazione") si riporta che "*Il ciglio della cava sarà raccordato con il fondo tramite due scarpe a venti inclinazione sull'orizzontale di 45° (vedi tav. n° 8 negli allegati grafici);*". Tuttavia gli elaborati grafici progettuali riferibili alle fasi di coltivazione e recupero riportano profili in cui le superfici verticali dei fronti hanno angoli maggiori, fatta eccezione per la "Sezione tipo sistemazione finale" della TAV.8.
- Gli elaborati grafici (planimetrie e sezioni) devono riportare un numero congruo e ben distribuito di quote dimensionali e di punti di riferimento atti a permettere la valutazione delle morfologie di nuova formazione. Inoltre le tavole grafiche del piano di coltivazione devono indicare dislocazione ed evoluzione morfologica degli eventuali aree di deposito degli scarti, materiali sterili e terreno vegetale. Si fa presente che nel dimensionamento della distanza tra i confini catastali e il ciglio degli scavi (in riferimento all'altezza della superficie verticale del primo gradone) si deve tenere conto di quanto disposto dall'art.891 del Codice Civile. Quanto innanzi fatti salvi eventuali accordi con i proprietari dei fondi attigui (da produrre ad integrazione della documentazione progettuale).
- Si rileva la presenza, al confine nord dell'area in esame, di un percorso carrabile. A tal proposito si evidenzia che, a norma dell'art.36 della l.r. n.22/2019 è vietato "*effettuare scavi minerari finalizzati alla ricerca o estrazione del giacimento, a distanza inferiore a: a) 10 metri da strade di uso pubblico non carrozzabili, dai luoghi cinti da muro ad uso pubblico, da terreni a confine con privati, salvo expressa autorizzazione; b) 20 metri da strade di uso pubblico carrozzabile(...)*". A tal proposito si evidenzia che, secondo quanto disposto dal comma 3 del medesimo art.36, "*il comune competente può autorizzare interventi in deroga alle predette distanze, quando le condizioni di sicurezza lo consentono e sentiti gli organi preposti e/o i soggetti interessati.*". Si ritiene pertanto necessario chiarire la natura del percorso presente in adiacenza al confine nord dell'area di progetto ed eventualmente produrre specifici elaborati progettuali inerenti geometria, morfologia e stabilità di detto fronte.
- Il calcolo dei costi delle opere di recupero ai fini del dimensionamento delle garanzie finanziarie ex art.17 della l.r. n.22/209 deve essere effettuato facendo riferimento alle voci del listino prezzi regionali vigente (marzo 2023).
- È inoltre necessario integrare la proposta progettuale con il rilievo planimetrico in formato ".dxf" dell'area di progetto nelle modalità di cui all'art. 7 delle linee guida DGR n.2060/2020 georeferenziato nel sistema "UTM WGS 84 fuso 33N".

Si ritiene pertanto che, ai fini dell'espressione del parere di competenza ex art.4 della L.R. n. 22/2019, la proposta progettuale in esame debba essere integrata e modificata secondo quanto sopra riportato.

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Responsabile PO
arch. Enrico Ancora

Il Funzionario
dott.ssa Chiara Macchiavelli

Il Dirigente ad interim del Servizio
Ing. Sergio De Feudis